

The background image shows an industrial facility, likely a power plant, with a large cooling tower on the left, a tall smokestack in the center, and several large buildings on the right. The scene is reflected in a body of water in the foreground. The sky is blue with some clouds, and the sun is low on the horizon, creating a warm glow.

Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)

Aspetti normativi e applicazione

IL CONTESTO NORMATIVO

Il Reg. (UE) 2023/956, adottato il 10 maggio 2023 dal Parlamento e dal Consiglio europeo ha istituito un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (cd. CBAM).

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere si pone nell'ottica di rispecchiare i prezzi del carbonio dell'Unione Europea attraverso un nuovo processo che riguarda le importazioni, i cui destinatari saranno i soggetti che importano merci oggetto della nuova normativa. La Commissione Europea ha delineato un sistema che rispetti le regole previste dal WTO.

La normativa in esame nasce per contrastare le politiche di delocalizzazione della produzione dei prodotti ad alta intensità di carbonio in paesi extra UE aventi una normativa ambientale meno attenta agli effetti climatici (cosiddetto "carbon leakage") e incrementatesi negli ultimi anni.

Il Regolamento di esecuzione 1773/2023 regola la fase transitoria per l'applicazione del CBAM e, nello specifico:

- ▶ **gli obblighi di comunicazione**
- ▶ **la metodologia provvisoria per il calcolo delle emissioni incorporate.**

Fasi e merci soggette

▶ LE FASI

L'introduzione del CBAM sarà graduale per consentire alle imprese di adeguarsi e prevede un:

periodo transitorio (1° ottobre 2023 - 31 dicembre 2025)

senza adeguamento finanziario, con l'obiettivo di facilitarne la corretta attuazione del meccanismo, riducendo in tal modo il rischio di effetti negativi sugli scambi.

periodo di piena applicazione dal 1° gennaio 2026

con l'eliminazione dell'assegnazione delle quote gratuite EU ETS e il pagamento dei certificati CBAM per l'introduzione delle merci oggetto del regolamento.

▶ LE MERCI SOGGETTE

Il CBAM si applicherà inizialmente alle importazioni di: **cemento, ferro, acciaio, idrogeno, alluminio, fertilizzanti ed elettricità** e di determinati precursori la cui produzione è ad alta intensità di carbonio e al massimo rischio significativo di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio.



Presentazione della relazione CBAM

- ❑ La Relazione CBAM è un documento contenente informazioni sulle merci importate per ogni trimestre a partire dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2025 che il dichiarante trasmette entro un mese dalla fine del trimestre.
- ❑ La presentazione deve essere fatta attraverso il "Registro transitorio CBAM" a cui sarà possibile accedere attraverso il Portale CBAM.
- ❑ Il primo invio è previsto il 31 gennaio 2024 ed è relativo alle importazioni dell'ultimo trimestre del 2023.

INFORMAZIONI DA INCLUDERE:

- il tipo di merce importata: quantità / tipo identificato da codice NC (8 cifre)
- il paese di origine delle merci importate
- l'impianto in cui sono state prodotte le merci
- i percorsi produttivi usati che rispecchiano la tecnologia impiegata per la produzione delle merci, e le informazioni sui parametri specifici che qualificano il percorso produttivo scelto per determinare le emissioni dirette incorporate
- le specifiche emissioni incorporate delle merci
- prezzo CO2 eventualmente dovuto nel paese di origine.

Adempimenti CBAM *transitorio / definitivo*

FASE TRANSITORIA Ottobre 2023 – Dicembre 2025	FASE POST-TRANSAZIONE da Gennaio 2026
<ul style="list-style-type: none"> ■ Relazione da presentare ogni trimestre <ul style="list-style-type: none"> • Entro un mese dalla fine di tale trimestre • Primo report a gennaio 2024 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dichiarazione da trasmettere ogni anno <ul style="list-style-type: none"> • Prima dichiarazione entro il 31 maggio 2027 (per l'anno 2026)
<ul style="list-style-type: none"> ■ Relazione CBAM riporta le emissioni dirette e indirette incorporate 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Emissioni, dirette e indirette, dovranno essere convalidate da un verificatore accreditato dall'UE
<ul style="list-style-type: none"> ■ Importazione "senza pagamento" delle merci CBAM 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dal 2026 gli importatori dovranno acquistare i "certificati CBAM" ■ Nella dichiarazione andrà indicato il numero totale di certificati CBAM da restituire ■ Solo il "dichiarante autorizzato CBAM" (status da richiedere preventivamente) potrà importare

Le esigenze degli importatori

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ CBAM

- Analisi delle forniture interessate e definizione del piano per la gestione CBAM

GESTIONE DELLE FORNITURE CBAM

- Formazione personale interno
- Abilitazione al portale
- Raccolta informazioni relative ai fornitori e individuazione delle merci rientranti nell'ambito di applicazione

PREDISPOSIZIONE RELAZIONE CBAM

- Supporto nell'acquisizione delle informazioni relative alle emissioni CO2 incorporate
- Controllo dei dati forniti dai gestori degli impianti

IL NOSTRO SUPPORTO



- Analisi documentazione ricevuta
- Rapporto con enti preposti
- Iscrizione portale CBAM
- Predisposizione Report CBAM
- Supporto nella richiesta dati con i fornitori

LE NOSTRE SOLUZIONI



- **Informazione** periodica sulla normativa e sugli sviluppi attuali del CBAM in base alle specificità dell'azienda cliente.
- **Identificazione** delle attività della azienda e della sua catena di fornitura interessate dal CBAM.
- **Individuazione** degli obblighi che ne derivano (quali ad es.: segnalazione, creazione di punti di contatto, fornitura di dati, bilanciamento delle importazioni di CO2, acquisto dei certificati CBAM).
- **Formazione** dei quadri aziendali in merito al funzionamento del Meccanismo di Aggiustamento del Carbonio alla Frontiera (CBAM).
- **Supporto** nell'integrazione degli obblighi previsti per le società clienti e relativi adempimenti (quali ad es. iscrizione ai registri obbligatori CBAM, acquisizione e comunicazione dei flussi di dati), nonché per la valutazione e adattamento a mutazioni delle condizioni di contesto.
- **Sviluppo** delle necessarie strutture di processo e di comunicazione con i produttori, partner commerciali esportatori ed enti certificatori.
- **Supporto** nella valutazione delle opzioni di acquisto e di copertura dei certificati CBAM da un punto di vista strategico, commerciale e organizzativo.
- **Gestione** in outsourcing degli adempimenti previsti dalla normativa CBAM sulla base delle necessità in funzione delle importazioni pianificate ed attuate dalle società clienti.

IL NOSTRO TEAM

Offriamo un approccio integrato che, valorizzando le nostre competenze doganali, organizzative e di conoscenza dei materiali, consenta alle imprese di rispondere in modo dinamico e tempestivo alle sfide poste da questa nuova disciplina, perché l'impatto della CBAM possa essere anche un'occasione di crescita per l'impresa.



CONTATTI:**BDO**

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

customs@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, BDO Law S.r.l. Sta, società tra avvocati e BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fanno parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

